

Con «Passi» il Ssn ascolta i bisogni dei cittadini

Centocinquanta Asl che prestano l'orecchio alle istanze dei cittadini: è «Passi» (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), il sistema di sorveglianza nato un paio di anni fa - portato avanti dalle Regioni con il coordinamento del Cneps e con la regia del Ccm - che prevede la raccolta continua di dati sui principali fattori di rischio per la salute e sull'adozione di misure di prevenzione nella popolazione tra i 18 e i 69 anni.

Il sistema - a cui partecipano 17 Regioni con tutte le loro Asl, mentre le altre solo con un campione di strutture - è praticamente unico in Europa (qualcosa di simile c'è solo in Finlandia). E punta a fornire informazioni sempre

aggiornate agli operatori sanitari che devono progettare, realizzare e valutare interventi in Sanità pubblica a livello delle Asl e delle Regioni. Ciascuna Asl che partecipa alla sorveglianza raccoglie almeno 25 interviste ogni mese (per arrivare a 300 in un anno).

Gli ambiti indagati rientrano tra quelli considerati prioritari dal Piano sanitario nazionale, dal Piano nazionale della prevenzione e da Guadagnare salute: salute e qualità di vita percepita, attività fisica, fumo, alimentazione, alcol, sicurezza stradale, fattori di rischio cardiovascolare, screening oncologici, vaccinazioni dell'adulto, salute menta-

le, incidenti domestici, aspetti socio-demografici. Ma è prevista la possibilità di aggiungere periodicamente e localmente, al nucleo fisso di domande, moduli opzionali su temi di interesse nazionale o regionale, secondo criteri e procedure prestabiliti. Oltre a servire ai professionisti della salute per i loro interventi, «Passi» è anche uno strumento destinato ad arricchire le competenze dei professionisti e modificare la pratica della prevenzione. Infatti l'Iss-Cnesps ha elaborato e realizzato un percorso di formazione con l'obiettivo di dotare degli strumenti necessari all'avvio del sistema di sorveglianza i

responsabili regionali e gli operatori sanitari locali che si occupano della sua gestione e monitoraggio.

Una prima parte della formazione si è svolta in due edizioni di tre giornate presso l'Iss a Roma, e ha coinvolto 72 referenti e coordinatori regionali. Una seconda parte si sta svolgendo in ciascuna Regione e ha coinvolto fino a ora 175 coordinatori aziendali e 763 intervistatori. Per offrire la possibilità di sviluppare competenze maggiori ai responsabili di «Passi», l'Iss-Cnesps, in collaborazione con l'Università di Roma «Tor Vergata», sta realizzando un Master universitario di II livello su «Sorve-

glianza epidemiologica e management sanitario», a cui hanno aderito 16 operatori provenienti da 11 Regioni.

In totale, a regime, la formazione per «Passi» coinvolgerà oltre 1.000 operatori dei Dipartimenti di prevenzione. Inoltre è stato progettato e sviluppato un sistema informativo che garantisce la massima flessibilità e compatibilità con la dotazione informatica esistente nelle Asl. Infine, è stato elaborato un piano di comunicazione rivolto ai cittadini che include diversi strumenti, quali modelli di lettere, locandine, opuscoli, materiale per riunioni e workshop ecc.